



## DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2022 MESI NOVEMBRE - DICEMBRE: PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	SI (da remoto)
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI (da remoto)
Romano Rosalinda	Componente	SI

### COLLEGIO REVISORI CONTI

NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	SI
Caroleo Fabrizio	Componente	SI

Svolge le funzioni di segretario l'Avv. Bruno Calvetta, Segretario Generale dell'Ente, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale, ricorda che in forza del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, lo scorso 03.11.2022 si è insediato il Consiglio camerale della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia a seguito dell'accorpamento delle Camere di Catanzaro, di Crotone e di Vibo Valentia.

In base all'art. 3 del suddetto decreto, la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è subentrata nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, afferenti le preesistenti Camere dal 4 novembre 2022.

Con note n. 0105995 del 1/07/2015 e n. 0172113 del 24/09/2015, indirizzate alle Camere di commercio che per prime avevano avviato processi di accorpamento, il Ministero dello Sviluppo Economico ha dettato alcune indicazioni operative in merito alla redazione dei bilanci delle Camere accorpande e del preventivo economico della nuova camera di commercio. Non essendo state emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico nuove note relative alle operazioni di accorpamento, quelle indicate costituiscono ancora il riferimento vigente.

Il preventivo economico della nuova Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è stato, quindi, redatto sulla base delle indicazioni fornite con le citate note MISE.

In particolare, le due sopra citate note MISE, prevedono, tra le altre cose, quanto segue:

- il primo preventivo economico della nuova camera di commercio è predisposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio camerale della medesima camera di commercio; al momento, quindi, della nascita della nuova camera di commercio viene effettuata l'apertura dei conti di budget senza valori. La Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ha gestito dal 4 novembre al 31 dicembre 2022 un preventivo economico infrannuale aperto con conti senza valori.

- il primo preventivo economico viene predisposto tenendo conto dei proventi e degli oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate camere di commercio, in quanto di competenza economica della nuova camera di commercio e dei proventi accertati o degli oneri impegnati nel periodo transitorio antecedente alla definizione della struttura organizzativa della nuova camera di commercio;

- le residue risorse stanziare dalle camere di commercio cessate potranno essere impiegate dalla nuova camera di commercio, previa autorizzazione della Giunta e nei limiti delle somme già stanziate e non utilizzate dalle medesime camere di commercio cessate.

Il primo preventivo economico della nuova Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è quindi stato predisposto tenendo conto:

dei proventi e degli oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate Camere di Commercio, in quanto di competenza economica della nuova camera di commercio.

Le note ministeriali prevedono, inoltre, che, ai fini della contabilizzazione dei proventi e degli oneri di competenza delle vecchie camere:

- per la chiusura del bilancio la competenza economica dei proventi e degli oneri andrà riferita alla parte dell'esercizio di attività delle camere di commercio accorpate, con l'esigenza, pertanto di procedere all'effettuazione di tutte le operazioni di rettifica e integrazione su base infrannuale;

- il provento relativo al diritto annuale deve essere commisurato al valore presente nel preventivo economico di ciascuna camera di commercio accorpata e iscritto in bilancio in funzione del periodo intercorrente tra il 1° gennaio e il giorno antecedente la costituzione della nuova Camera di Commercio;

- le spese già autorizzate dalle Giunte delle Camere di commercio cessate oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti, nell'ambito del budget loro assegnato, andranno imputate contabilmente alle camere cessate mediante accantonamento ad apposito fondo "spese future";

- le Camere accorpate prima della loro estinzione provvedono alla costituzione e relativa certificazione da parte dei Collegi dei revisori dei fondi per il trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente relativi all'anno in cui decorre l'accorpamento. Il debito relativo sarà interamente contabilizzato in sede di bilancio di chiusura;

Gli Uffici Ragioneria delle tre Camere accorpate hanno, di conseguenza, provveduto a predisporre, tenuto conto della competenza economica anche dei proventi e degli oneri divenuti noti dopo il 2 novembre 2022, i bilanci consuntivi al 3 novembre 2022 delle Camere accorpate, dando evidenza nelle note integrative e nelle Relazioni che accompagnano gli schemi di bilancio consuntivo dei criteri seguiti per la contabilizzazione delle poste contabili, del loro contenuto e delle motivazioni relative alle rettifiche e integrazioni che si sono rese necessarie per la formazione dei bilanci consuntivi al 3 novembre 2022. Gli importi complessivamente consuntivati per le vecchie Camere, sia in relazione ai proventi che agli oneri, permettono di quantificare i proventi e gli oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate Camere di Commercio, in quanto di competenza economica della nuova camera di commercio.

Il Presidente, quindi, prende atto di quanto disposto dalle note ministeriali sopra citate e ricorda che nei bilanci consuntivi al 3 novembre 2022:

- per il diritto annuale è stato imputato un importo commisurato al valore presente nel preventivo economico di ciascuna camera di commercio accorpanda in funzione del periodo intercorrente tra il 1° gennaio e il giorno antecedente la costituzione della nuova Camera di Commercio;
- i diritti di segreteria pagati fino al 3 novembre 2022 sono stati registrati in competenza;
- i ricavi da vendita di beni e servizi sono stati registrati in relazione ai servizi resi e ai prodotti venduti fino al 3 novembre 2022;
- i contributi sono stati registrati proporzionalmente ai costi sostenuti per i progetti cui afferiscono;
- costi del personale sono stati imputati proporzionalmente a quelli maturati fatta eccezione per gli oneri relativi ai “Fondi” per il trattamento accessorio e straordinario che sono stati interamente accantonati per consentire la copertura dei contratti aziendali e nazionali vigenti;
- i costi di gestione sono stati imputati sulla base della competenza economica e, quindi, ove annuali, sono stati imputati proporzionalmente al periodo intercorrente tra il 1° gennaio e il giorno antecedente la costituzione della nuova Camera di Commercio;
- sono stati accantonati a fondo spese future gli interventi economici già autorizzati dai Commissari Straordinari con i poteri della Giunta delle Camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell’ambito del budget loro assegnato;
- gli ammortamenti sono stati imputati limitatamente al periodo intercorrente tra il 1° gennaio e il giorno antecedente la costituzione della nuova Camera di Commercio;
- la svalutazione crediti da diritto annuale indicata a preventivo 2022 è stata imputata proporzionalmente al provento posto in competenza;

Il Presidente ricorda, ancora, che il preventivo economico 2022 è stato predisposto sulla base del DM 27/03/2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione dell’art. 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni recanti attuazione ...in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, al fine di definire, appunto, schemi e documenti contabili raccordabili e confrontabili tra tutte le pubbliche amministrazioni che adottano contabilità civilistica.

L’art.1 del decreto ha individuato nel budget economico pluriennale e nel budget economico annuale i documenti di rappresentazione dei dati contabili prevedendo che a quest’ultimo siano allegati la relazione illustrativa, il prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi e, dopo la predisposizione da parte della Giunta, la relazione del Collegio dei Revisori.

Nello specificare contenuti e caratteristiche della documentazione, viene evidenziato, in modo specifico per le Camere di Commercio, che ai citati documenti, proprio per la sopravvivenza del DPR 254/2005, deve essere altresì aggiunto il preventivo economico di cui all’allegato A del citato decreto 254/2005, che rimane il documento di sintesi principale, ed il budget direzionale previsto dal medesimo decreto, da approvare a seguito dell’approvazione formale da parte del Consiglio del preventivo economico.

Il Ministero si sofferma poi nel dettaglio della individuazione delle “missioni” nelle quali articolare la previsione di spesa delle Camere di Commercio che identifica in:

- Competitività e sviluppo delle imprese
- Regolazione dei mercati
- Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- Fondi da ripartire (risorse non riconducibili a specifiche missioni)

In base alle citate missioni sono quindi stati individuati i programmi e ripartiti i relativi oneri in base ai riferimenti organizzativi

E' necessario ricordare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spese è stato redatto secondo il principio della cassa e non della competenza economica.

Ricordato, altresì, che l'art. 14, comma 5 della legge 29/12/1993 n. 580 s.m.i. attribuisce alla Giunta la competenza a predisporre il preventivo economico per la successiva approvazione da parte del Consiglio, il Presidente sottopone all'approvazione della Giunta la proposta di Preventivo economico per il periodo dal 4 novembre al 31 dicembre 2022.

## **LA GIUNTA**

Udito il Presidente;

Richiamato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 con cui è stata istituita la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;

Viste le risultanze dei lavori preparatori operati dalla struttura per la redazione dei Consuntivi al 3 novembre 2022 e tenuto conto che gli importi complessivamente consuntivati per le vecchie Camere, sia in relazione ai proventi che agli oneri, permettono di quantificare i proventi e gli oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate Camere di Commercio, in quanto di competenza economica della nuova camera di commercio, per come disposto dalla nota MISE n. 105995 dell'01/07/2015;

Tenuto conto che in forza delle indicazioni ministeriali fornite per la redazione del preventivo infrannuale lo stesso incorpora esclusivamente i proventi e gli oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate Camere di Commercio, in quanto di competenza economica della nuova Camera di Commercio, che essendo appena costituita non dispone di dati di preconsuntivo con cui compararli;

Richiamata la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata da ultimo con il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Richiamato il DPR 2/11/05 n. 254, «Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio»;

Considerato che, che a norma di quanto disposto dagli artt. 6 e ss. del DPR 2/11/05 n. 254, «Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio» il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata nell'allegato A al DPR citato, è predisposto dalla giunta e dalla relazione al preventivo, predisposta dalla giunta, recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;

Richiamato il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell’art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

Richiamato il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze 27 marzo 2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni in contabilità civilistica” in attuazione dell’art. 16 del predetto D.Lgs. 91/2011, in particolare gli artt. n. 5, 6, 7, 8, e 9;

Vista la legge n. 190/2014 (commi 391-394) che prevede l’inserimento nella Tabella A annessa alla legge n. 720/1984 delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, abrogando l’articolo 1 comma 45 della legge 266/2005 ed assoggettando, quindi, le Camere di Commercio al regime di tesoreria unica;

Richiamate, inoltre:

- la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di Bilancio 2020) e s.m.i. che ha introdotto le seguenti importanti novità:
- il limite complessivo di spesa sostenibile a valere dall'esercizio 2020 per la categoria "acquisizione di beni e servizi";
- l'incremento del versamento del 10% del versamento al Bilancio dello Stato rispetto all'importo dovuto alla data del 31.12.2018;
- la nota MISE del 25.03.2020 con cui sono state fornite le indicazioni operative per il calcolo del limite introdotto in materia di spesa "per l'acquisizione di beni e servizi";
- le circolari del MEF n. 9 del 21.04.2020, n. 26 del 11.11.2021, n. 23 del 19.05.2022 con cui sono state fornite indicazioni in merito ai limiti di spesa ed ai versamenti da eseguire;
- l'art. 6 comma 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122 s.m.i., contenente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in materia di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;

Richiamati, altresì:

- l'art. 41 del D.L. n. 66 del 24.04.2014;
- il D.Lgs. n. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare gli artt. 8, 40 e 48;

Visti i CCNL del comparto Funzioni locali, in ordine al trattamento economico del personale non dirigente e in ultimo quello del 16/11/2022;

Visti i CCNL relativi al personale dirigente dell'Area delle Funzioni locali e in ultimo quello del 17/12/2020;

Visto lo Statuto vigente;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

1) di approvare la proposta di Preventivo per il periodo dal 4 novembre al 31 dicembre 2022 della Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia come da documentazione allegata, parte integrante della presente deliberazione e consistente in:

- Allegato A del DPR 254/2005
- Schema di Budget economico annuale
- Schema di Budget economico pluriennale
- Prospetto delle previsioni di spesa e di entrata per missioni e programmi
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi
- Relazione della Giunta

2) di trasmettere la proposta di Preventivo per il periodo dal 4 novembre al 31 dicembre 2022 della Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere preventivo all'adozione definitiva.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Avv. Bruno Calvetta)

IL PRESIDENTE  
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)